

Sussurri & Grida

DENTRO E FUORI IL LISTINO DI PIAZZA AFFARI

L'Economia

La Ieee, la più grande organizzazione mondiale di ingegneria elettronica, dà un riconoscimento al ceo Jean-Marc Chery.

Mdotm ospita Andrea Tarelli e Viktor Elliot.

Digital Gut entra nel perimetro del gruppo Zucchetti



Agenda
Gianni Crespi, amministratore delegato del gruppo Smemoranda: ha ceduto Digital Gut

a cura di Stefano Righi
srighi@corriere.it

Talvolta è opportuno guardare indietro, per comprendere l'importanza della prospettiva. È quanto accade a StMicroelectronics che l'Ieee (Institute of Electrical and Electronics Engineers), ovvero la più grande organizzazione mondiale che si occupa a livello professionale dei progressi della tecnologia, ha riconosciuto aver inventato e sviluppato, da quella che all'epoca era Sgs, una pietra miliare nella storia del progresso tecnologico dell'umanità, ovvero la tecnologia di processo Bcd. È un riconoscimento che in passato è stato concesso all'opera di Alessandro Volta, Guglielmo Marconi e di Enrico Fermi, ma è la prima volta in Italia, e la seconda in Europa, che viene concesso ad un'azienda. L'appuntamento, rigorosamente online, sarà trasmesso live dallo stabilimento Stm di Agrate Brianza, martedì della prossima settimana, 18 maggio, alle 15. Parteciperanno il presidente Ieee Susan Kathy Land, il direttore della «Regione 8» di Ieee, Antonio Luque e il presidente per l'Italia dell'associazione, Sergio Rapuano, oltre a Vincenzo Piuri, Antonio Savini, Bernard Tellini, assieme al presidente e amministratore delegato di St, Jean-Marc Chery, all'amministratore delegato di St Italia, Orio Bellezza e al ministro dell'Università e della ricerca Maria Cristina Messa.

Hi-tech
Tommaso Migliore, amministratore delegato di Mdotm



ST, SUPERPREMIO AI CHIP TRICOLORI

LIUC, LA CRESCITA DEL PRIVATE EQUITY

set management ed è guidata dal ceo Tommaso Migliore, proporrà *Frontiers* ogni secondo giovedì del mese. La società, è partecipata tra gli altri da Federico Ghizzoni e Banca Profilo e che oggi ha in advisory circa 500 milioni di euro tra Italia, Stati Uniti, Svizzera e la City di Londra.

I «Pem Talk»

Tempo di bilanci: sono 97 le operazioni di *add-on*, ovvero il 38% degli investimenti realizzati nel settore del *private equity* in Italia lo scorso anno. I risultati sono emersi dal primo «Pem talk» dell'anno (*Private equity monitor*), organizzato dalla Liuc Business School per presentare il rapporto sulle operazioni del 2020. Al webinar sono intervenuti Francesco Bollazzi e Anna Gervasoni della Liuc, Gianluca Savoldi di Unicredit, Elio Milanoni di Deloitte, Ettore Scandale dello Studio legale McDermott Will&Emery, Roberto Del Giudice del Fondo italiano d'investimento, Marco Canale di Value Italy e Gianni Galasso di Eos Investment. La Lombardia resta al primo posto nella geografia dell'investimento, coprendo il 38,1% del mercato e staccando di molto l'Emilia-Romagna, al secondo posto, con un 13,1% e il Veneto che rappresenta l'11,1%. Il settore in cui si investe maggiormente, secondo il rapporto, è il prodotto industriale. L'evoluzione del *private equity monitor index* indica che a fine 2020 il valore del-

Riconoscimenti
Jean-Marc Chery
Presidente e ceo di StMicroelectronics



l'indice ha toccato 708 punti base, il livello più alto mai raggiunto negli ultimi cinque anni. In estrema sintesi, il lavoro presentato dal team di Bollazzi ha evidenziato l'aumento del numero delle operazioni, l'aumento degli operatori (190), la presenza dell'Italia nei monitor internazionali, al punto che il mercato è diviso praticamente a metà con gli operatori domestici, con operazioni tipiche di *Buy out* sull'80 per cento del capitale e un marcato interesse verso le pmi con meno di 30 milioni di euro di fatturato, a cui si affianca la crescita delle grandi operazioni: meno dinamiche le vie di mezzo. Il prossimo appuntamento per i Pem Talk sarà a luglio per analizzare la prima parte dell'anno.

Smemoranda si riallinea

Smemoranda group prosegue il suo percorso di re-design e razionalizzazione delle società del gruppo cedendo a una società del gruppo Zucchetti, Digital Gut, tra i leader in Italia nei servizi di *Employer branding* e *Online recruiting*. È un addio ai servizi di supporto al comparto Hr, per ritrovare una maggiore focalizzazione sulle attività a maggiore ispirazione per il gruppo milanese. «La cessione di Digital Gut - dice Gianni Crespi, amministratore delegato di Smemoranda - è uno step strategico del piano industriale che si pone obiettivi ambiziosi, con una grande attenzione alla crescita dei marchi principali come Smemoranda, Zelig e Nava e alla redditività». Smemoranda punta infatti a migliorare le performance dei brand del gruppo attraverso operazioni mirate. La creazione di *Smemo 1979*, che porta in sé lo storico diario scolastico e gli altri prodotti editoriali, come *SmemoApp* che ha l'obiettivo di raggiungere e interagire con la «Generazione Z» fuori e dentro l'ambito scolastico. A questo si affianca il coinvolgimento di importanti designer e la creazione di collezioni esclusive per Nava Design, brand di pelletteria e accessori made in Italy con una forte vocazione all'export. E infine Zelig, al quale fanno capo lo storico teatro di Milano e gli Zelig Lab, oltre all'impegno in Cart, la più grande catena nazionale di cartoleria con oltre 40 negozi in tutta Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le Frontiers di Mdotm

Intelligenza artificiale per gli investimenti del futuro. È questo il tema pensato da Mdotm per lanciare il ciclo di incontri, rigorosamente su piattaforma digitale, dal titolo *Frontiers*. Si partirà mercoledì 12 maggio parlando di AI e Esg con due pionieri della ricerca sugli investimenti sostenibili: Andrea Tarelli dell'Università Cattolica di Milano e Viktor Elliot della School of Business, Economics and Law di Göteborg, animatori di un dibattito e di una strategia secondo la quale gli investimenti Esg, in equilibrio, non porterebbero a nessun guadagno extra. Mdotm, che sviluppa strategie d'investimento con Intelligenza Artificiale per l'as-

